



DETERMINAZIONE AREA ENTRATE E SERVIZI AL CITTADINO

N. 257 DEL 12/06/2023

OGGETTO: "MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"
COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3 "DATI E
INTEROPERABILITA" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -
NEXTGENERATIONEU. CIG 98714290EA CUP. B51F22006060006

IL RESPONSABILE

VISTI:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 21/12/2022 "Approvazione bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 12.01.2023 "Approvazione piano esecutivo della gestione 2023/2025 (PEG)";
- il Decreto Sindacale con il quale si attribuiscono funzioni dirigenziali al Responsabile dell'Area Entrate e Servizi al Cittadino;

PREMESSO CHE:

- la Piattaforma Nazionale Digitale Dati risponde al contenuto dell'art 50 del CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche;
- la PDND garantisce il principio "once only"; le PA non chiedono più ai cittadini e alle cittadine le informazioni delle quali sono già in possesso;
- fornisce un unico punto di accesso al "Catalogo degli e-service", un elenco di servizi esposti dagli aderenti. Il catalogo è inizialmente alimentato da alcuni grandi erogatori, i quali "sono tenuti ad accreditarsi alla piattaforma, a sviluppare le interfacce e a rendere disponibili le proprie basi dati senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica" (Art. 50-ter, comma 2, C.A.D.);
- permette agli aderenti di reperire tali servizi sul catalogo, e di registrarsi a fruirne;
- definisce un processo standard per l'accesso agli e-service e il riutilizzo delle istruttorie, riducendo notevolmente gli oneri amministrativi a carico degli enti

PRESO ATTO CHE:

- il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione all'avviso pubblico del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità", parte della Misura 1.3.1. "Piattaforma Nazionale Digitale Dati" Comuni finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU;
- l'obiettivo previsto per la Misura 1.3.1 (milestone e target europei) è quello di creare un sistema che favorisca lo scambio di informazioni tra le PA, agevolando la trasmissione di dati e l'interoperabilità dei sistemi informativi;

RICORDATO CHE L'AVVISO MINISTERIALE PREVEDE:

- il riconoscimento ai Comuni di un importo forfettario (*lump sum*) determinato in funzione della classe di popolazione residente nel Comune;

- l'erogazione del contributo forfettario in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività di adesione alla Piattaforma Nazionale Dati e di pubblicazione di API come previsto dall'avviso:
 - a) 1 API per i Comuni fino a 2.500 abitanti;
 - b) 1 API per i Comuni 2.501 – 5.000 abitanti;
 - c) 2 API per i Comuni 5.001 - 20.000 abitanti;
 - d) 3 API per i Comuni 20.001 - 50.000 abitanti;
 - e) 4 API per i Comuni 50.001 - 100.000 abitanti;
 - f) 5 API per i Comuni 100.001 - 250.000 abitanti;
 - g) 6 servizi per i Comuni > 250.000 abitanti;
- Che pertanto il Comune di Venegono Inferiore dovrà procedere all'erogazione di API1 e API2;

CONSIDERATO CHE il Comune di Venegono Inferiore ha presentato domanda in data 28.10.2022 e risulta finanziato per € 20.344,00, con CUP B51F22006060006 con decreto n. 152 - 1 / 2022 - PNRR, nota acquisita al protocollo comunale in data 01/02/2023 e registrata al n°1106;

RITENUTO di accertare l'importo di € 20.344,00 assegnato al Comune di Venegono Inferiore a titolo di contributo a seguito di presentazione della proposta progettuale a valere sul "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità", parte della Misura 1.3.1. "Piattaforma Nazionale Digitale Dati" Comuni finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU al cap. 678/6 (codice di bilancio 4.02.01.01.001) "Contributo PNRR - M1C1 - 1.3.1. - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP B51F22006060006";

CONSIDERATO CHE le attività per il raggiungimento degli obiettivi del bando possono essere svolte dal Comune tramite il supporto di un Partner/Intermediario Tecnologico (se già contrattualizzato), o attraverso l'individuazione di un Partner/intermediario Tecnologico per lo sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso i Comuni e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per lo sviluppo di API da rendere disponibili attraverso la PDND;

TENUTO CONTO CHE

- l'avviso prevede: l'obbligo di rispettare un tempo massimo per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- l'obbligo di rispettare un tempo massimo 6 mesi (180 giorni) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore;
- il finanziamento concesso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei, per le stesse spese ammissibili;

VISTO il d.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d.lgs. n. 267/2000 che ha approvato il TUEL;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici»;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi

compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali, ove richiesti»;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

TENUTO CONTO della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTA la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli "strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A." (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

VISTO L'art. 53, comma 1, DL 77/2021 recante "Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici" a tenore del quale "1. Fermo restando, per l'acquisto dei beni e servizi di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal presente decreto, le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura di cui all'articolo 48, comma 3, in presenza dei presupposti ivi previsti, in relazione agli affidamenti di importo superiore alle predette soglie, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività,

finanziati in tutto o in parte con le risorse previste per la realizzazione dei progetti del PNRR, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento”.

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

RAVVISATA in capo alla sottoscritta la competenza a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

VISTE le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

VISTO l'art. 6 *bis* della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTI altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

DATO ATTO della necessità di rispettare i tempi previsti dal bando PNRR;

DATO ATTO della necessità di affidare lo sviluppo delle interfacce per programmi applicativi (API) descritte Investimento 1.3. "DATI E INTEROPERABILITÀ", PARTE DELLA MISURA 1.3.1. "PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI".

CONSIDERATO che con la presente determinazione a contrarre l'appalto in trattazione è altresì contestualmente affidato;

VISTO che InfoCamere SCpA, società consortile di informatica delle Camere di Commercio, propone ai Comuni l'attivazione di servizi automatici (definiti API "Application Program Interface") per l'alimentazione della PDND con i dati delle pratiche SUAP in modo da mettere a disposizione di tutta la Pubblica Amministrazione le informazioni inerenti questi procedimenti amministrativi;

RITENUTO di attivare il servizio di collegamento tra la PDND (Misura 1.3.1 del PNRR) e la piattaforma SUAP Camere di Commercio utilizzata dal Comune di Venegono Inferiore, mediante acquisizione delle seguenti API:

- FASCIA 3 - API Consultazione pratiche presentate;
- FASCIA 3 - API Dettaglio Pratica;

CONSIDERATO

che InfoCamere SCpA Via G. B. Morgagni, 13 - 00161 Roma - P.IVA/cod. fiscale 02313821007, possiede sia le competenze tecniche che un'adeguata conoscenza della normativa e della prassi di gestione del servizio in oggetto;

che l'affidatario è in possesso di pregresse e documentate esperienze nel settore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) DL 76/2020, atteso che trattasi di operatore economico di primario rilievo nazionale e di chiara fama in relazione alla pluriennale operatività nel settore dei servizi informatici per la P.A. ed in particolare dei servizi digitali di ambito SUAP;

la soluzione del fornitore InfoCamere SCpA per i servizi API di collegamento alla PDND (rif. Scheda Tecnica e Condizioni Economiche disponibile nel MePa) è presente in MePa con i codici

prodotto "FASCIA 3 API LISTA" per API Consultazione pratiche presentate e "FASCIA 3 API DETT." per API Dettaglio Pratica e risulta rispondente ai requisiti tecnici fissati dall'AGID e pienamente idonea sotto il profilo tecnico-funzionale-prestazionale a soddisfare gli obiettivi di interesse pubblico specifici sottesi all'affidamento che, pertanto, sono soddisfatti i principi di qualità della prestazione e di efficacia, come stabiliti dall'art. 30, comma 1, DLgs. 50/2016;

CONSIDERATO che il valore della soluzione è pari a complessivi € 9.750,00 IVA esclusa (€ 11.895,00 IVA inclusa, di cui per IVA € 2.145,00), e comprende:

API - Consultazione pratiche presentate: data presentazione istanza, tipologia pratica, stato pratica, tipo procedimento, codice fiscale impresa;

API - Recupero dettaglio pratica: per identificativo pratica con il fine di analizzare lo specifico contenuto di una pratica;

DATO ATTO che in conformità alle Linee Guida per l'Interoperabilità delle PA, InfoCamere adotterà la modalità HTTP REST per l'erogazione delle API;

che per la pubblicazione delle API in PDND, InfoCamere procederà alla realizzazione delle seguenti attività:

- Sviluppo dei servizi e delle relative API in numero pari alle quantità richieste dal Comune;
- Pubblicazioni API su Piattaforma PDND di Test;
- Pubblicazioni API su Piattaforma PDND di Produzione;

che la proposta di Infocamere comprende:

- la realizzazione dei servizi API per il collegamento alla PDND;
- i servizi aggiuntivi a disposizione del Comune;
- supporto durante le fasi previste dalla Misura;
- pubblicazione e mantenimento in esercizio dei servizi per 5 anni, come indicato sul portale PADigitale2026;

RITENUTO per le ragioni espresse, di affidare la fornitura di beni o prestazioni di servizio in oggetto alla Ditta InfoCamere SCpA per l'importo pari a euro 9.750,00 (IVA esclusa), e di procedere alla stipula del contratto;

PRESO ATTO delle risultanze della procedura con identificativo ID n. 302731 del 09/06/2023;

ATTESTATI:

- l'inesistenza di posizione di conflitto della sottoscritta, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge Anticorruzione n. 190/2012;
- di non essersi avvalsa di alcuna forma di intermediazione, e di non aver stipulato contratti a titolo privato né mai ricevuto alcuna utilità dal beneficiario nel biennio precedente ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 62/2013;
- la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147/bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 6 comma 8 del regolamento sul sistema dei controlli interni;
- ed accertata ai sensi del comma 2 dell'art. 9 d.l. 78/2009 la compatibilità della spesa con gli stanziamenti di bilancio nonché con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «*individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;

VISTO il D.lgs. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO dell'acquisizione da parte del beneficiario delle seguenti autocertificazioni:

- ex art. 53, comma 16 ter D.Lgs. n. 165/2001, di non avere tra i propri collaboratori - personale in posizione di conflitto;
- ex art. 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016, di non rientrare in nessuno dei motivi di esclusione previsti dal sopra citato decreto;
- ex Legge 13.08.2010 n. 136 e smi in relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- certificazione sulla parità di genere

VERIFICATA la regolarità contributiva della Società Infocamere SCPA attraverso il DURC rilasciato dall' INAIL, con scadenza validità il 30/09/2023;

DATO ATTO che in forza dell'art. 1, comma 4 del D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021 codesta stazione appaltante ha ritenuto di non richiedere la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO con riferimento all'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021 recante "Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC", di dare applicazione ai commi 2 (obbligo di presentazione del Rapporto sulla situazione del Personale per ditte con più di 50 dipendenti) e 3bis (entro 6 mesi dalla conclusione del contratto certificazione ex art. 17 Legge n. 68/2022) e di applicare solo in parte le prescrizioni contenute nel comma 4 (dichiarazione di assolto al momento della presentazione del preventivo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999) in quanto trattasi di appalto di prestazione di servizio - di modesto importo - da non aggiudicare mediante procedure di gara bensì tramite affidamento diretto;

PRECISATO che le clausole negoziali essenziali sono contenute nella Richiesta di preventivo e che il contratto di affidamento dell'appalto in oggetto sarà stipulato, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 mediante lettera commerciale;

DETERMINA

1. **DI AFFIDARE**, per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, il servizio di sviluppo Interfacce per programmi applicativi (API) da rendere disponibili attraverso la PDND alla società Infocamere SCPA Sede Legale in VIA GIOVAN BATTISTA MORGAGNI, 13 00161 ROMA (RM); p. iva 02313821007
2. **DI STABILIRE** che le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere eseguite entro 180 giorni dall'esecutività del presente atto;
3. **DI ACCERTARE** l'importo di € 20.344,00 assegnato al Comune di Venegono Inferiore a titolo di contributo a seguito di presentazione della proposta progettuale a valere sul "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità", parte della Misura 1.3.1. "Piattaforma Nazionale Digitale Dati" Comuni finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU al cap. 678/6 (codice di bilancio 4.02.01.01.001) "Contributo PNRR - M1C1 - 1.3.1. - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP B51F22006060006";
4. **DI IMPEGNARE** la spesa complessiva € 11.895,00 IVA inclusa, imputando la stessa

CAPITOLO	PIANO FINANZIARIO DEI CONTI	CONTO (V livello piano dei conti)	CP/FPV	CIG fornitore	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'		
					2023	2024	2025

4850/13	U.2.02.03.02	001	CP	98714290EA	11.895,00		
---------	--------------	-----	----	------------	-----------	--	--

- di precisare, sin da ora, che il Responsabile Unico del Procedimento, come individuato ai sensi dell'art. 31, d. lgs. 50/2016 e dell'art. 5 della l. n. 241/90, è la dott.ssa Elisa Catella, responsabile dell'area entrate e servizi al cittadino;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito "Amministrazione Trasparente" ai sensi della normativa sulla trasparenza.
- di dare atto che le suddette prestazioni di servizio sono finanziate interamente con fondi PNRR;
- di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà al termine della chiusura del progetto PNRR di cui in oggetto;
- di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (articolo 183, comma 7 del d.lgs. 267/2000).
- accertare ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- di dare atto di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse, anche potenziale, con interessi personali del sottoscritto Responsabile di Settore e degli altri dipendenti che hanno partecipato a vario titolo all'istruttoria dell'atto per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.6 bis della Legge 241/1990, come modificato dall'art.1, co41 della Legge 190/2012 e dell'art.11, co1, del vigente "Codice di comportamento dei dipendenti" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 22.12.2021;
- dare mandato all'Ufficio Ragioneria di procedere alla liquidazione della spesa entro i limiti dell'impegno assunto, su presentazione di fattura, previo visto di regolarità del Responsabile dell'Area.

Nota: avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

Il Responsabile
Catella Elisa